

Emergenza sanitaria

West Nile, donna contagiata anche in città Disinfestazione nella zona di Brusegana

Individuata l'area infetta: è il polo scolastico di via Cave. Il Comune e l'Usl: «Niente allarmismi». Nel Veneto ieri 11 casi

C'è un caso anche in città. Dopo i tre in provincia – e in generale una diffusione più ampia di quella degli anni scorsi su scala regionale – la febbre da West Nile ha colpito anche a Padova, zona Brusegana, dove una donna da ieri è sotto osservazione.

I CONTROLLI

Il dipartimento di prevenzione dell'Usl 6 e il Comune hanno fatto partire i controlli per valutare il livello di infestazione del quartiere. Ma l'amministrazione fa sapere che non c'è allarme: il caso è uno, la rete di monitoraggio funziona e l'unico accorgimento richiesto ai cittadini consiste nel non lasciare ristagni d'acqua nelle terrazze e nei giardini, perché quello è l'ambiente ideale per le larve delle zanzare.

AREE INTERESSATE

«Abbiamo effettuato una perlustrazione ad ampio raggio intorno a dove si è verificato il contagio, nei parchi e nelle aree verdi degli istituti scolastici», spiega l'assessore all'Ambiente Chiara Gallani. «I campionamenti hanno verificato che i tombini prossimi alle abitazioni e vicino alle aree comunali non evidenziano criticità. Abbiamo invece rilevato la presenza di zone d'infestazione nelle aree della scuola superiore San Benedetto da Norcia dove è presente un sistema di canalizzazioni, stagni e raccolte di acqua». E lì è intervenuta ieri nel tardo pomeriggio e fino a notte la ditta che fa la disinfestazione. La zona oggi sarà inaccessibile.

NUOVI CASI

Ieri il Centro di riferimento regionale per la genotipizzazione degli agenti infettivi e per la sorveglianza dei virus dell'Università di Padova ha individuato altre undici



La disinfestazione nell'area verde degli istituti scolastici di via Cave è iniziata ieri pomeriggio (FOTO BIANCHI)



Controlli anche sul sangue per trasfusioni: rilevate delle positività

ci persone positive. Tra queste, ci sono anche donatori di sangue provenienti dal Polesine, da Cavarzere e da Legnaro. Il rischio è che siano sospese le donazioni per chi ha soggiornato nelle zone in cui è presente il virus. «Non bisogna allarmarsi», spiega il professor Giorgio Palù, «c'è un attento controllo del sangue e dei tessuti da donare. Il virus è in circolazione nel Veneto dal 2007, quando per la prima volta lo abbiamo isolato da un donatore di sangue di Rovigo. Ogni anno si verifica qualche caso, ma in queste ultime settimane si sta presentando una recrudescenza».

LA DIFFUSIONE

La maggior parte delle persone infette dalla cosiddetta febbre del Nilo non presenta

alcun sintomo. «Il virus viaggia con gli uccelli e viene trasmesso dalla zanzara culex, la zanzara comune», aggiunge il professor Palù, «questa infezione tende a colpire il cavallo e l'uomo. L'infezione umana è in oltre l'80% dei casi asintomatica; nel restante 20% dei casi i sintomi sono quelli di una sindrome pseudo-influenzale, ma nell'1% l'infezione virale può provocare meningite o meningo-encefalite. Finora c'è stato un solo paziente grave nel Rodigino». Per individuare la presenza di West Nile nel sangue dei donatori esiste il test "Nat-Pcr": se il risultato da positività agli anticorpi del virus, si sospende per 28 giorni il donatore. —

Cristiano Cadoni
Elisa Fais

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL COORDINAMENTO

Convocati tutti i sindaci fissati tre appuntamenti

Convocati con urgenza i sindaci dei vari distretti per condividere le iniziative da adottare a scopo preventivo da parte di ciascun Comune nei trattamenti per far fronte all'emergenza West Nile. «Martedì ci sarà un incontro a Padova con tutti i sindaci dell'ex Usl 16», dichiara il vicepresidente della Provincia Fabio Bui, «mercoledì a Montebelluna con quelli dell'ex Usl 13 e giovedì a Loreggia (ex Usl 15). Ogni sindaco provvederà ai trattamenti nelle

aree pubbliche, ma è necessario che anche i privati adottino nei loro spazi misure cautelative per ridurre, laddove ci fossero dei ristagni, la presenza di larve usando le specifiche pastiglie. Mi auguro che non piova perché l'effetto dei trattamenti sarebbe mitigato».

Nei comuni di Santa Giustina in Colle, Gazzo e Vigonza, dov'è stata accertata la presenza di zanzare infette, i sindaci hanno attuato ulteriori disinfestazioni. «Ieri è

iniziato il quinto trattamento antilarvale su tutte le aree pubbliche del nostro territorio», ha annunciato Paolo Gallo (S. Giustina). A Vigonza Innocente Stefano Marangon ha disposto trattamenti in tutti i parchi gioco, al Distretto sanitario e nelle zone frequentate da piccoli e anziani perché uno dei casi si è manifestato in via Zuminianella a Mellaredo, a pochi metri dal confine.

Il Movimento 5 Stelle e Forza Italia, leggi Filippo Pastore e Damiano Gottardello, protestano a Vigonza per il tardivo avviso di Marangon alla popolazione. «Vorrei sapere se anche la zona delle vasche adiacenti piazza Zanella è a rischio», chiede Pastore. —

G.A.

**ACQUISTA DIRETTAMENTE
IN FABBRICA
SENZA INTERMEDIARI!**

DESIDERIO
I M B O T T I T I
FABBRICA MATERASSI E RETI A DOGHE

Facebook **Desiderio Materassi**
Telefono
0444 411157
Showroom
dal Martedì al Sabato
9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30



Tutti i prodotti con **DISPOSITIVO MEDICO** beneficiano della detrazione fiscale del 19% come spesa sanitaria senza alcuna prescrizione medica

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE I CE